



Touring Club Italiano



in treno storico, con il Touring, in occasione del Carnevale di Montemarano

domenica 11 febbraio 2018 (*)

**giornata
intera**

(*) il treno storico sarà replicato domenica 18 febbraio 2018



L'IMPEGNO DEL TOURING CLUB ITALIANO

*Difendere l'eredità culturale italiana:
le nostre radici, il nostro orgoglio.
È la sfida del Touring Club Italiano certo
che la consapevolezza di questa eredità
possa essere la base per una seria
riflessione sul nostro patrimonio e per una
presa di coscienza collettiva, che vada al
di là dell'impegno dei singoli.
Dal 1894 il Touring si batte per la
conservazione e la valorizzazione dei beni
culturali e ambientali del Belpaese.*

**Manifestazione in collaborazione
con Fondazione FS, Comune di
Montemarano e Alleanza della
Mobilità Dolce.**

Dopo il grande successo dei precedenti eventi ritorna l'iniziativa di Fondazione FS del treno storico sulla linea Avellino / Rocchetta Sant'Antonio / Foggia.

Una giornata di festa, di incontri e di amicizia tra Puglia, Basilicata e Campania per riscoprire una delle tratte ferroviarie più antiche e suggestive d'Italia.

Il Touring Club Italiano della Puglia, Basilicata e Campania invita i soci e gli amici a partecipare a questa bellissima giornata alla scoperta dei borghi, dei paesaggi e del Carnevale di Montemarano con il treno storico (locomotiva diesel di fine anni '60 D.345 in livrea d'origine e carrozze passeggeri degli anni '50 « Corbellini »).

Programma di massima

- **ore 7,30:** ritrovo dei partecipanti (con mezzi propri) alla stazione di Foggia;
- **ore 7,50:** partenza con il treno storico per Montemarano (AV). Il treno effettua le seguenti fermate: Candela (8,23), Rocchetta Sant'Antonio / Lacedonia (8,36), Monticchio (9,09), Calitri / Pescopagano (9,33), Conza / Andretta (9,50), Lioni (10,17), Montella (10,58), Cassano Irpino (11,07);
- **ore 11,18:** arrivo alla stazione di Montemarano e taglio del nastro per riapertura stazione;
- **ore 11,40:** trasferimento in pullman nel centro urbano di Montemarano;
- **ore 12,00:** saluto delle autorità ed apertura del carnevale;
- **ore 12,30:** visita del museo dei parati sacri, della cattedrale e del museo etnomusicale (prenotazioni [320 1606874](tel:3201606874)) – degustazione vini di Montemarano (prenotazioni [347 9350039](tel:3479350039)) - Lezioni di tarantella (prenotazioni [339 2730490](tel:3392730490)) - acquisto prodotti tipici - pranzo presso i ristoranti del posto o acquistando direttamente dagli stand presenti nella festa;
- **ore 15,30:** inizio delle sfilate;
- **ore 17,00:** partenza in pullman per la stazione di Montemarano;
- **ore 17,30:** partenza del treno per Foggia;
- **ore 17,20:** partenza con il treno storico per Foggia. Il treno effettua le seguenti fermate: Cassano Irpino (17,28), Montella (17,39), Lioni (18,26), Conza / Andretta (18,56), Calitri / Pescopagano (19,17), Monticchio (19,43), Rocchetta Sant'Antonio / Lacedonia (20,20), Candela (20,31);
- **ore 21,13:** arrivo alla stazione di Foggia.

Vendita dei biglietti dal 18 gennaio 2018 attraverso tutti i canali Trenitalia.

Tariffe di corsa semplice (andata o ritorno):

- partenze da Foggia e Candela per Montemarano: 7 €
- partenze da Rocchetta e stazioni successive Lioni esclusa per Montemarano: 5 €
- partenze da Lioni e stazioni successive per Montemarano: 3 €

Tariffa di corsa andata + ritorno: il doppio di quanto esposto

Tariffa ragazzi 4-12 anni non compiuti: 50% della tariffa adulti

Tariffa bambini 0-4 anni non compiuti: gratuita senza posto a sedere

Per informazioni 06.44105766.

Riferimento per il Touring: vice console Pietro Mitrione: 328 847 7535.

FERROVIA AVELLINO / ROCCHETTA SANT'ANTONIO

La ferrovia Avellino - Rocchetta Sant'Antonio è una linea che collega Avellino con la zone interne dell'Irpinia, toccando anche dei comuni in provincia di Potenza, fino ad arrivare alla stazione di Rocchetta Sant'Antonio - Lacedonia (una volta provincia di Avellino, poi Foggia). Inaugurata il 27 ottobre 1895, non è percorsa da treni a partire dal cambio d'orario ferroviario del 12 dicembre 2010. Il tratto della linea su cui gravitava il maggior bacino d'utenza era compreso tra Avellino e Lioni.

Le proposte per una ferrovia di collegamento trasversale attraverso le valli dei fiumi Calore, Sabato e Ofanto risalgono agli anni settanta del XIX secolo ma trovarono difficoltà ad essere accolte per tutta una serie di motivazioni, non ultime quelle di una difforme valutazione del tracciato da progettare. Trovarono tuttavia accoglimento nella lista di quelle da costruire incluse in 3^a categoria nella lista della legge Baccarini del 1879.

La Ferrovia è stata, recentemente, dichiarata di interesse culturale ai sensi dell'art 10 comma 3 lettera d del D.Lgs 42/2004, primo esempio di tutela diretta rivolto ad un tracciato ferroviario storico del territorio nazionale.

IL CARNEVALE E LA TARANTELLA DI MONTEMARANO

La montemaranese è una tarantella processionaria che viene ballata durante il carnevale da tutti gli abitanti del paese, al seguito di piccole scatenate orchestre di clarinetti, flauti, fisarmoniche e tamburi a cornice, che percorrono ripetutamente il corso di Montemarano, curiosamente a forma di Y. Il ritmo di questa danza nel corso della sfilata diviene sempre più sostenuto fino al delirio. Nel carnevale di Montemarano è possibile infatti notare espressioni di estasi collettiva, soprattutto quando il tempo del ballo sta per scadere e la sera segna la chiusura della grande festa.

In tale occasione diversi gruppi di danza si organizzano per sfilare in una sorta di competizione sancita, il sabato di carnevale, dal lancio di un guanto di sfida. Ogni gruppo è coordinato dal proprio caporaballo, il personaggio più rappresentativo di tutta la manifestazione, un pulcinella che con il suo caratteristico costume bianco e rosso, l'alto cappello, il bastone simbolo di autorità, dispensa ordini ai figuranti, fa spazio tra la folla, distribuisce confetti al pubblico. Alcuni gruppi sfilano con alla testa un carro allegorico.

L'origine pagana del carnevale montemaranese fu ripresa e divulgata nel XVII secolo dal poeta e scrittore napoletano, Giambattista Basile, che fu signore e governatore di Montemarano. Varie sono le teorie concernenti il manifestarsi della musica e del ballo legati alla festa. La più avvalorata vuole che un gruppo di Bulgari nel contesto dell'avvicinarsi delle tante dominazioni straniere (Goti, Visigoti, Longobardi, ecc.) abbia portato le prime note poi rielaborate dai Montemaranesi.